

Palazzo Corvaja di Fiumefreddo, dove il tempo si è fermato

Autore: Redazione

Data: 18 Febbraio 2021



I segreti del Palazzo Corvaja di Fiumefreddo.

- Il viaggio alla scoperta dei [palazzi della Sicilia](#) ci porta oggi in provincia di [Catania](#).
- Qui, in contrada Diana si trova un'elegante **residenza** del XVIII secolo.
- Ecco qual è la sua storia e perché, ancora oggi, esercita un grandissimo **fascino**.

Non si finisce mai di [conoscere la Sicilia](#) e i suoi palazzi nobiliari. Ci fermiamo in provincia di Catania, per vedere da vicino il **Palazzo Corvaja di Fiumefreddo**. La residenza si trova in contrada Diana e risale al XVIII secolo. Quest'area, un tempo, faceva parte della baronia di Calatabiano, ma adesso rientra nel territorio del Comune di **Fiumefreddo di Sicilia**. Dietro questa costruzione si cela una storia molto interessante, che vi spiegheremo passo dopo passo. Cominciamo, intanto, da qualche informazione sull'edificio. Si tratta di un esempio di [villa-fattoria](#),

realizzata dai nobili del tempo per la villeggiatura e il controllo dei latifondi e delle strutture produttive. A colpire subito è l'uso della pietra lavica balconi, finestre, corpi scalari merlati e paramenti.

Un po' di storia del palazzo

Sappiamo che la residenza risale al XVIII secolo. A questo, possiamo aggiungere che il legame parentali tra la **famiglia Diana** e le famiglie più in vista di Calatabiano alla fine del XVII secolo erano molto articolati. La situazione si complicò con il terremoto del 1693, che sconvolse alcuni nuclei familiari e favorì nuovi legami che sostituirono quelli tragicamente interrotti. All'interno del **palazzo Corvaja di Fiumefreddo** si trova anche il monumento funebre di Michele Diana, figlio di Francesco Diana e Angela Calì. Morì nel 1788, quando non aveva ancora compiuto tre anni. Addossato al palazzotto, al pianterreno, vi invece è il **palmento** costruito nel 1694 dalla famiglia **Bottari**. Originariamente separata dalla residenza fortificata di Francesco Diana, la casa dei Bottari fu successivamente unita a questa: il corpo centrale fortificato venne così a perdere uno dei suoi attributi difensivi conferitogli dal totale isolamento da altre fabbriche. Dalla fine del '700 il complesso, abbandonato dai proprietari quale residenza, non subì ampliamenti e modifiche sostanziali. Continuiamo il nostro giro del palazzo, perché c'è altro da scoprire.

Cosa vedere nel Palazzo Corvaja di Fiumefreddo

L'edificio presenta un pittoresco prospetto serrato fra **torricini pensili**, che chiude sul fondo una corte rettangolare entro magazzini, stalle e abitazione della **servitù**. Agli angoli del palazzotto, sorrette ognuna da tre mensole in pietra lavica, ci sono due garitte a pianta quadrata, coronate da **cupole** emisferiche ed ingentilite da un cornicione con decorazioni in stucco, serrano ai lati la facciata. Dietro di esse si stagliano due torrette più grandi, a pianta quadrata e coronate da una merlatura ghibellina che ha un preciso valore simbolico oltre che funzionale. I due **cortili** e la recinzione del giardino dietro la casa, oltre a contribuire alla difesa, costituivano degli spazi esterni estremamente articolati e differenziati per lo svolgimento delle più svariate attività.

In linea di massima la **corte** chiusa davanti alla residenza era riservata alle attività aziendali e familiari, mentre nel cortile esterno si svolgevano tutte le attività connesse al transito nella via pubblica. Nel passaggio fra le due corti vi era lo "studio". Era un locale in cui e la famiglia Diana probabilmente esplicava molti degli atti amministrativi relativi ai loro fondi ed ai feudi amministrati per conto dei **Gravina-Cruyllas**. Sul lato nord della corte esterna con la facciata rivolta alla strada è collocata la **Chiesa di San Vincenzo**, che assolveva funzioni sia di Chiesa per la popolazione locale, sia di cappella privata della famiglia. Vi sono due accessi: uno in facciata per il pubblico ed uno laterale, riservato probabilmente alla famiglia Diana che durante le funzioni religiose doveva occupare i posti più vicini all'altare.

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/palazzo-corvaja-di-fiumefreddo-di-sicilia/>

Generato il 17/03/2026